

USO PASTORALE dei BENI TEMPORALI della CHIESA
ASSEMBLEA DIOCESANA DEL CLERO
sugli aspetti amministrativi della Diocesi e delle Parrocchie di Torino
Pianezza 20 novembre 2013

Svolgimento della mattinata

- 1) Saluto del Vicario Generale e breve introduzione del Vicario per l'Amministrazione
- 2) Beni culturali e Arte sacra: procedure essenziali a cura del can. Luigi Cervellin (20')
- 3) Bilanci in diocesi e nelle parrocchie: problemi connessi. Mons. Trucco e don Cattaneo (30')
- 4) Note sui consuntivi parrocchiali: rag. Alberico Bambury (15')
- 5) Dialogo e liberi interventi:(45')
- 6) La Visita amministrativa alle parrocchie: (10')

1) - Scopo dell'assemblea amministrativa annuale.

Sperimentata lo scorso anno si è pensato di istituzionalizzarla al fine di fare qualche passo avanti nell'omogeneità di comportamenti amministrativi, di fornire chiarimenti sui temi più delicati e urgenti inerenti alla materia, di camminare verso una più compiuta trasparenza e soprattutto di costruire un sincero dialogo che possa dar ragione di dubbi, sospetti, giudizi capaci di incrinare la fiducia reciproca e far vedere l'amministrazione diocesana e le parrocchie più come controparti che come componenti diverse di un' unica azione per l'evangelizzazione e la pastorale nel contesto dell'unica Chiesa locale.

A – Invito ad approfondire progressivamente (o a far approfondire ad un affidabile collaboratore) la materia gestionale e amministrativa rispetto alle parrocchie e agli enti ecclesiastici tramite

- i sussidi lasciati o richiamati nell'assemblea 14.1.2012 (Relazione; Istruzione in materia amministrativa –CEI 2005;La gestione e amministrazione della parrocchia – Economi delle grandi diocesi –EDB 2008).
- il sito diocesano (www.diocesi.torino.it). Nel capitolo Ufficio amministrativo riporta la decretazione diocesana in materia e la documentazione essenziale comprensiva anche di un capitolo sulla sicurezza e le responsabilità.

B – Cercheremo di attenerci al programma e agli orari. Per non sacrificare il tempo del dialogo propongo di non fare l'intervallo considerato che poco più di due ore di

lavoro senza interruzione sono supportate e programmate tanto nella scuola che in ogni ambito di lavoro formativo.

C – Don Cervellin in modo molto sintetico ci illustra le procedure e gli accorgimenti dell'ambito Beni culturali e Arte sacra che a motivo della normativa concordataria e della legislazione civile ci coinvolgono tutti.

2) - Intervento del can. Luigi Cervellin

3) – Bilanci nelle parrocchie e in diocesi

Alcune considerazioni.

- Dall'analisi complessiva dei bilanci consuntivi, dal dialogo con i parroci e dalle numerose richieste di aperture di credito bancario o di prestiti fiduciari presso privati, emerge una progressiva difficoltà, anche in grandi parrocchie storicamente fondate, soprattutto cittadine, a pareggiare anche solo l'ordinario costituito dalle spese correnti.

Sono cresciuti tutti i costi energetici, le esigenze di adeguare i locali alle normative di sicurezza, di intervenire per l'ordinaria manutenzione e alle maggiori urgenze di quella straordinaria.

- A fronte di ciò si rileva una costante diminuzione delle entrate individuabili principalmente nelle seguenti cause: - Situazione generale di sofferenza economica e occupazionale

- Diminuzione costante negli anni dei praticanti stabili (in città si oscilla tra il 5% di alcuni quartieri all'8-10% dei più ferventi)
- Diminuzione della sensibilità e coscienza contributiva nelle leve under 50 e rarefazione naturale dei fedeli over 60 e 70.

- Sganciamento di ogni forma tariffaria a fronte di richieste liturgiche e sacramentali (Messe, battesimi, funerali...) senza che si sia coscientizzato il dovere comunitario di compartecipazione mediante il contribuire e sovvenire.

- Convincimento sempre più esteso che la chiesa, così impegnata nel sociale, sempre più sia una agenzia operativa dello stato, da esso finanziata, sia con l'8xmille che con altre svariate forme di contributi e sgravi, per cui le sue prestazioni fan parte di un carente servizio pubblico gratuito di cui i cittadini hanno diritto.

- ***Che fare?***

- Si pone di prepotenza il **tema della spending review**, ma come?

Figli della diocesi e parrocchia porzioni della *societas christiana*, nei secoli e nei decenni, ci siamo, con grandi sacrifici, corredati di strutture “dalla culla alla tomba”: chiesa, canonica, oratorio, centro pastorale e catechistico, teatro, scuola d’infanzia, casa di riposo, casa per ferie e campi ...

Abbiamo individuato nella storia passata e recente tali strumenti come necessari o fortemente utili alla evangelizzazione e alla pastorale ... ma i tempi sono cambiati e le risorse sacerdotali e umane molto diminuite. Per riprendere un’espressione cara al card. Ballestrero, sempre più numerosi strumenti e tante attività sono relegati alla preevangelizzazione, con sempre meno speranza e probabilità che arrivino all’evangelizzazione.

Si rende indispensabile – in comunione con i propri Consigli Pastoral e Affari Economici – per non soccombere alle strutture, un serio discernimento in cui si valutino le reali necessità dell’oggi e del prossimo futuro delle nostre realtà sia diocesane che parrocchiali:

+ **razionalizzare** al massimo **gli utilizzi** per un sicuro e immediato risparmio energetico (ogni metro cubo costa mediamente da 5 a 7 €/anno di riscaldamento, luce, pulizia ...)

+ individuare porzioni di **immobili da mettere a reddito**

+ considerare la possibilità di eventuali **immobili da alienare** (anche se non nell’immediato per la penalizzazione inflitta dal mercato attuale ai prezzi).

- Si pone il secondo tema ancor più delicato. **Come accrescere le risorse economiche** con il coinvolgimento della comunità? Viviamo una stagione assai improba con il rischio di creare cortocircuiti, ma è indispensabile escogitare una strategia per creare mentalità in materia.

Come? Contribuzione mensile, annuale, in occasione di ..., promuovere la mentalità del legato testamentario ... stimolare il senso aggregativo e di appartenenza ... Investire del problema il CPAE.

Io non ho risposte: le dobbiamo trovare insieme con le esperienze e i suggerimenti di tutti.

Il problema può anche non essere immediato ma cosa capiterà fra 5-10-20 anni?

4) – I consuntivi parrocchiali.

C’è un buon numero di parrocchie che sono precise ed encomiabili. Altre con qualche fatica e consistenti ritardi, altre circa un quarto latitanti o renitenti. Che fare?

L'analisi dei consuntivi è compito dell'ufficio tesoreria a cui è affiancato per lo specifico il rag. Alberico Bambury a cui cedo il microfono per le principali osservazioni.

5) LIBERI INTERVENTI

6) La VISITA AMMINISTRATIVA alle Unità Pastorali e alle Parrocchie.

- Significato della visita a completamento della Visita Pastorale
- Svolgimento: - incontro con i componenti laici dei CPAE dell'Unità Pastorale
 - incontro con ogni parroco nella singola parrocchia
 - controllo e timbratura dei registri e ritiro delle schede di rilevazione

7) COMUNICAZIONI

- Si sta organizzando per il 2014 un breve corso di 4-5 incontri per i componenti laici dei CPAE che si effettuerà nei distretti se si riesce già a partire dalla primavera.
- Domenica 24/11 GIORNATA della COMUNICAZIONE CATTOLICA
Si invita all'attenzione ai nostri media e ai settimanali diocesani esortando alla fiducia con rinnovati o nuovi abbonamenti in quanto è in corso un sostanzioso rinnovamento delle testate di cui riferirà oggi stesso alla mezza il Vescovo incontrando tutta la redazione e tramite un comunicato stampa.

Grazie a tutti della presenza, della pazienza e dell'attenzione-

Mons. Giuseppe Trucco